

## Politiche Scenari Strategie

venerdì 03 giugno 2011



### Nuova vivacità nel settore

*L'indice Irex di Althesys*

La recente crisi greca ha condizionato le performance dei mercati nelle ultime due settimane, che hanno segnato andamenti degli indici decisamente negativi. Negli ultimi giorni, tuttavia, i rumors di un possibile allentamento di Basilea 3 e l'ipotesi, sempre più concreta, di nuovi aiuti alla Grecia hanno in parte compensato le perdite. Il CAC 40 ha quindi guadagnato lo 0,43% negli ultimi quindi giorni, il DAX 30 lo 0,77% e l'FTSE inglese l'1,09%. Solo l'FTSE All Share italiano ha perso il 2,34%, a causa della valutazione di S&P di ridurre l'outlook sul rating dell'Italia.

Anche l'andamento del settore old energy italiano, tracciato dall'FTSE Oil & Gas, ha avuto momenti altalenanti e ha perduto l'1,82% in quindici giorni. Tuttavia, se da una parte i risultati sono stati condizionati dall'andamento generale del mercato azionario, dall'altra le aziende hanno potuto approfittare di un leggero rialzo delle quotazioni del Brent negli ultimi giorni.

Il comparto delle energie rinnovabili, invece, nell'ultima settimana di maggio ha beneficiato della decisione del governo tedesco di chiudere le centrali nucleari in funzione entro il 2022 e di puntare sulle rinnovabili. Una scelta impegnativa, considerato che il 22% circa del fabbisogno tedesco è coperto proprio dall'energia nucleare. Nei giorni successivi anche l'indice Irex ha beneficiato del nuovo clima di attenzione verso le rinnovabili, guadagnando quasi il 3% e recuperando così quanto perso nelle due settimane precedenti. Intanto, dal punto di vista della crescita industriale, il settore ha ripreso vivacità in Italia. ErgyCapital ha completato due impianti fotovoltaici in Campania, per una potenza complessiva di oltre 2 MW, con un investimento di circa 6,7 milioni di euro. L'azienda ha così portato la propria capacità installata nel fotovoltaico a quasi 20 MW. Falck Renewables ha avviato un parco eolico in Sardegna da 138 MW, per il quale era stato stipulato nel 2010 uno contratto di project financing tra i più rilevanti a livello europeo, da 230 milioni di euro. Intanto gli investitori si stanno riaffacciando sul mercato italiano, come ad esempio, Antin Infrastructure che ha acquisito di due parchi fotovoltaici in esercizio (12 MW complessivi) e un terzo impianto da 16,2 MW in fase di realizzazione. Infine, TerniEnergia ha avviato sette nuovi progetti nel fotovoltaico, per 28,8 MW totali.

Le operazioni registrate in questi ultimi quindici giorni sembrano indicare una rinnovata vivacità nel settore, che finalmente può beneficiare di una relativa stabilità del quadro normativo. Negli ultimi quattro mesi, infatti, l'indice Irex aveva registrato una flessione del 3,6%, ascrivibile principalmente alle incertezze regolatorie. Chiusa la discussione politica, le imprese stanno ridefinendo le strategie, razionalizzando le strutture in vista di un inevitabile consolidamento del settore.

[alessandro.marangoni@althesys.com](mailto:alessandro.marangoni@althesys.com)

© *Riproduzione riservata*